

Villa Il comitato civico: «Danni visibili a strade e abitazioni, servono nuovi accertamenti»

Quella galleria "nel cuore" di Piaie: troppi gli interrogativi senza risposta

Giusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

Dopo la conferenza dei servizi di due giorni orsono, adesso a prendere la parola è il "Comitato Borgo di Piaie", impegnato sin dall'inizio dei lavori di ammodernamento e adeguamento del sesto macrolotto della Sa-Rc, per quel che riguarda i lavori di realizzazione della cosiddetta "Galleria naturale Piaie".

Una galleria che desta non poca preoccupazione in quanto nella sua zona di incidenza insiste buona parte dell'abitato di Piaie. Preoccupazione ancora maggiore dopo l'ultimo sopralluogo dello scorso 24 febbraio: «Dai riscontri, visivi e strumentali - a detta del Comitato - effettuati congiuntamente dal responsabile dell'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Villa San Giovanni e dal tecnico incaricato dal General Contractor, all'interno come anche all'esterno delle abitazioni, è stata constatata tutta una serie di criticità ed emergenze che ricadono su immobili di proprietà di privati come anche su porzioni e spazi di uso pubblico».

«Nello specifico - si legge ancora - sono state rilevate: lesioni gravi più o meno diffuse in quasi tutti gli edifici interessati; manifesti segni di dissesto alle strutture portanti di tre abitazioni (che hanno successivamente costretto il sindaco ad adottare ordina-



Il costone di Piaie "minacciato" dalla nuova galleria della Sa-Rc

ze di sgombero immediato); lesioni sui muri di contenimento delle strade pubbliche e smottamenti di terreno sulla parte est della rupe su cui insiste l'abitato».

E ad avviso dei tecnici, «la causa innescante i dissesti è senza dubbio alcuno da individuarsi nei lavori di scavo della galleria, così come ipotizzato da diverso tempo anche dai rappresentanti del Comitato». Una situazione che il Comitato denuncia come «già di per sé fortemente critica a causa anche di precedenti fenomeni di cedimento di porzioni di terreno sovrastante la realizzando galleria (fornelli e sprofondamenti vari)», tan-

to da indurre alla convocazione (quella del 16 marzo scorso) da parte del sindaco di un nuovo tavolo tecnico «al fine - continua la nota del Comitato - di analizzare le problematiche e, quindi, assumerne le dovute determinazioni, anche e soprattutto con particolare attenzione alla messa in sicurezza del costone interessato dai lavori». Un incontro che non soddisfa gli abitanti del quartiere a monte di Villa, rappresentati dal Comitato: «I dubbi - scrivono - evidenziati dai tecnici in merito alle cause che hanno determinato e, tuttora, continuano a determinare condizioni di insicurezza e criticità per le abitazioni insi-

stenti lungo il tracciato della Galleria (tali da fare ipotizzare ai tecnici l'alta prognosi di probabilità che si debba arrivare, contestualmente all'avanzamento dei lavori, allo sgombero temporaneo di tutti i fabbricati interessati dall'avanzamento dei predetti lavori) tanti e tali, ancora una volta, sono rimasti. Proprio la necessità di approfondire meglio la materia e, quindi, le cause che stanno determinando i numerosi dissesti ha costretto i tecnici dell'Anas e del Generaa Contractor a richiedere un ulteriore lasso di tempo in modo da poter completare il monitoraggio e trovare le soluzioni adeguate sotto il profilo progettuale, sia per la sicurezza delle abitazioni che per il consolidamento del costone».

Ma in funzione propositiva, «nelle more delle superiori verifiche ed approfondimenti concordate nell'incontro» il Comitato, così come suggerito dal sindaco, ha proposto alcune soluzioni progettuali, ambientalmente compatibili, per la sistemazione e messa in sicurezza del costone e, inoltre, per l'attrezzaggio dell'area espropriata (sita alla base del costone stesso), già nella fase degli interventi previsti "a breve termine", come piazzale operativo per i lavori di messa in sicurezza».

E il progetto è stato già consegnato al sindaco La Valle e al General Contractor, perché si verifichi la fattibilità. ◀